

# IL NODO AEROPORTO

## «Spostare il lago da Peretola? Il problema sono i partiti»

*Il professor Alberti: il punto non è tecnico ma politico*



Sul masterplan della nuova pista dell'aeroporto Vespucci è in corso la conferenza dei servizi. La prossima riunione è già stata fissata per il prossimo 29 gennaio per l'acquisizione di nuovi documenti

di LISA CIARDI

**ANCHE SE** il fulcro del dibattito si è spostato ormai su temi politici, al centro della prossima conferenza dei servizi sul Masterplan dell'aeroporto di Firenze, il 29 gennaio, ci saranno comunque loro: il lago di 40 ettari di Signa e il vicino parco con tanto di orti (altri 30 ettari). Tutte opere previste per compensare la scomparsa dello specchio d'acqua di Peretola (11 ettari) che, a sua volta, deve lasciare spazio alla nuova pista. E allora abbiamo provato a capire come stiano tecnicamente le cose con l'architetto Francesco Alberti, professore di Urbanistica dell'Università di Firenze e presidente della sezione toscana dell'Istituto nazionale di urbanistica.

**Professore, si è discusso molto dello spostamento del lago di Peretola protetto da un vincolo paesaggistico. Quanto è complicata e rara questa procedura?**

«Il caso specifico non è così frequente, ma il fatto che si preveda-

no delle opere di compensazione ambientale là dove si collocano delle infrastrutture rilevanti è normale. Si cerca di attutirne l'incidenza. In parole semplici si smorza l'impatto sull'ambiente».

**C'è chi ha ironizzato sul fatto che il lago protetto sia in realtà nato solo negli anni '60.**

«L'età è tecnicamente irrilevante: stiamo parlando del suo valore ambientale. È quello che è protetto dal vincolo».

**Per cancellare il lago di Peretola bisognerà aspettare che quello di Signa lo sostituisca. Quanto tempo richiede?**

«Non è un processo immediato ovviamente, serve un tempo adatto a permettere alla natura di fare il suo corso. La questione sarà oggetto di verifiche da parte dell'Osservatorio. Mi risulta che le prescrizioni della Valutazione d'impatto ambientale subordinino le varie fasi

di costruzione dell'aeroporto proprio a queste verifiche».

**Possibile conciliare nuovo lago e bretellina Signa-Lastra?**  
«Direi di sì. Mi pare che i problemi siano più procedurali che progettuali».

**In tanti si chiedono come sia possibile che un 'orto' blocchi l'aeroporto. Che ne pensa?**

«Gli orti sono parte di un progetto più ampio. Se si isolano si può fare facile ironia, ma la questione va analizzata nel complesso. Se poi mi chiede se un progetto più dettagliato degli orti fosse necessario, le dico che forse si poteva evitare. Il progetto dell'aeroporto è stato approvato in passato con tantissime prescrizioni su aspetti delicati che avrebbero potuto bloccare l'iter. Oggi lo si blocca su un aspetto probabilmente risolvibile con delle prescrizioni. È un procedimento un po' tutto anomalo».

**Come mai?**

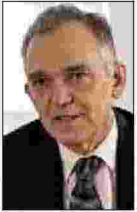
«Diciamo che, probabilmente, come in molte grandi opere, c'è sempre stata una certa interferenza della politica su questioni tecniche».

**I nodi potranno essere sciolti? E quando?**

«Impossibile dirlo, esattamente per la stessa ragione».



**Hanno detto**



**Enrico Rossi (Mdp)**  
Governatore

Quando saranno superate tutte le obiezioni non vedo perché il masterplan debba fermarsi. Io lavoro e tutti discutono



**Vincenzo Ceccarelli (Pd)**  
Assessore regionale

Stiamo vivendo situazione surreale. Il Governo smonta pezzo per pezzo la programmazione delle infrastrutture toscane



**Giacomo Giannarelli (M5s)**  
consigliere regionale

Toscana aeroporti sta gestendo al meglio le proprie competenze e non è mai stata in alcun modo accusata di nulla



L'architetto Francesco Alberti è professore di Urbanistica dell'Università di Firenze

**Infrastrutture 'dannate'**  
**La tesi di Lorenzo Bini Smaghi**

TUTTI le vogliono. «A parole il pubblico vuole molte infrastrutture, lo si enfatizza in tutti i programmi - ha detto ieri Lorenzo Bini Smaghi, presidente di Societe Generale - ma poi sono molto difficili da fare, perché vittime della mancanza di scelte politiche e del risanamento dei bilanci dello Stato. Vittime anche delle inefficienze e delle incongruenze decisionali, come l'aeroporto di Firenze».



**Iter anomalo**

«Un progetto più dettagliato degli orti forse si poteva evitare. Probabilmente sarebbero bastate delle prescrizioni»